

NINO AIMONE

Nino Aimone (Torino 1932 – Chieri 2020) frequenta lo studio di Felice Casorati dal 1951 al 1954 e in condizionata dal lavoro, prima come operaio, poi come disegnatore grafico pubblicitario presso la Fiat.

A partire dal 1967 è assistente all'Accademia di Belle Arti di Torino, prima al corso di Pittura, dopo a quello di Incisione ed infine a quello di Decorazione. Nel 1989 gli viene assegnata la cattedra di Decorazione all'Accademia di Belle Arti, prima a Venezia e poi a Torino dove insegnerà fino alla pensione.

Esordisce nel 1954 e in seguito partecipa a importanti rassegne nazionali e internazionali tra cui la XXVIII e la XXIX Biennale di Venezia e la Quadriennale di Roma, tenendo numerose mostre personali e collettive nel corso di tutta la sua attività artistica. Tra queste ricordiamo l'antologica del 1995 organizzata dalla Regione Piemonte a cura di Marco Rosci e l'antologica della Fondazione G.Amendola e Associazione Lucana Carlo Levi curata da Loris Dadam.

Nino Aimone si configura nel panorama artistico piemontese come grande sperimentatore di molteplici avventure formali, attraverso una ricerca continua che comprende gli ultimi quattro decenni fino alla sua scomparsa nel 2020.